

PERSONALE di Manuela Brondin

Nata a Stanghella, residente a Noventa Padovana.

La passione per la pittura mi ha portato a frequentare corsi con noti maestri padovani, approfondendo soprattutto la tecnica del colore a pastello ed a olio. Ho partecipato a concorsi di pittura e a mostre collettive dei vari corsi frequentati.

In questo momento realizzo opere che danno soprattutto libertà alle mie emozioni.

Nel colore e nella poesia pittorica dell'artista Manuela Brondin, vengono evocati incanti di aurora e albe. I suoi delicati passaggi di rosa e quelli soffusi dei gialli, suscitano emozioni interiori di armonie nascenti.

La pittura espressa da Manuela, regala superfici ampie con morbidi tonalismi, spazi aperti dilatati dalla magia delle sfumature, che conducono lo sguardo in quel particolare: petalo, fiore, isola, luce, segno, donando alla composizione eleganza, che viene condotta da un pennellata raffinata, invitando all'immaginazione di atmosfere sognanti ed evocatrici.

L'artista vive la pittura con un animo libero, seguendo ogni sensuale variazione cromatica, che si risolve nelle forme sciolte del soggetto amato: "il fiore".

Una pittura densa di sentimento, quella che ci comunica la giovane artista, tutta tesa ad una trasfigurazione romantica della realtà. La sua poetica pittorica è velata da un'impressione magica sottilmente onirica, con vedute silenti o riferimenti naturalistici.

I colori, così morbidi, con lente luci che si dissolvono come per incanto in cambi cromatici, sono elementi che confluiscono in un unico esaltante messaggio: "trasmettere le sensazioni emotive, provocate innanzi, dalla bellezza della natura".

Manuela, trasmette un senso di quiete nello spazio compositivo, la sua intima introspezione pittorica, si scopre in quella realtà espressa dalle vibrazioni del colore.

Cristina Boaretto



A

T

H

E

S

I

S

CALENDARIO APRILE 2004

Venerdì 16 aprile, ore 21.15
presso Galleria Athesis - STANGHELLA
PERSONALE DI PITTURA
di *Manuela Brondin*

Venerdì 23 aprile, ore 21.15
FOTOGRAFIA IN DIGITALE
con *Enrico Andreotti e Graziano Zanin*

Venerdì 30 aprile, ore 21.15
presso Galleria Athesis - STANGHELLA
COLLI EUGANEI
di *Giuseppe Borgato*

CREATIVITA' in DEGOUPE

Consegna lavori nei seguenti giorni:

MARTEDI' 11 MAGGIO 2004 dalle ore 16.30 alle ore 18.00

MERCOLEDI' 12 MAGGIO 2004 dalle h 16.30 alle ore 18.00

VENERDI' 14 MAGGIO dalle h 20.30 alle h 22.00

INAUGURAZIONE MOSTRA

VENERDI' 28 MAGGIO ore 21.00

PREMIAZIONI: DOMENICA 6 GIUGNO ore 17.00

con esibizione della **JUNIOR BAND**
diretta dalla prof.ssa Sandra Drago

Per informazioni:

Rosetta Menarello, 0425-95796 ore serali

ASSOCIAZIONE CULTURALE ATHESIS

MUSEO TERRISAUURUM

35040 Boara Pisani PD - Tel. 0425 484762

GALLERIA ATHESIS - PINACOTECA FAVARO

piazza Pighin - 35048 Stanghella PD

tel. 0425 95003 - www.athesis77.it

Presidente: Graziano Zanin, tel. e fax: 0425 95018

grazianozanin@libero.it

Segr.: Antonello Zambon, tel. 0425 958547

anto56@libero.it

Segr. econ.: Giovanni Casna, tel. 0425 486149

casna@inwind.it

74

IV
2004

ATHESIS

ASSOCIAZIONE CULTURALE

BIBLIOTECA VIRTUALE M° FERRARI

MUSEO TERRISAUURUM

BOARA PISANI

FOToclub ROVIGO

GALLERIA ATHESIS - PINACOTECA FAVARO

STANGHELLA PD

Ciao FRANCO

"Va piàn", così era solito accomiarsi Franco rispondendo al mio "Ciao".

Era una raccomandazione che forse faceva a se stesso, considerato che era sempre particolarmente veloce ed attivo in tutte le cose che faceva e nelle passioni che coltivava.

La fotografia in primo luogo.

Tra i primi iscritti all'Athesis, fotografava da sempre ed era particolarmente attivo nei reportage dei numerosi viaggi, altro suo amore, che lo hanno portato in tante parti del mondo. Sempre attento e curioso, mal sopportava l'inquadratura troppo meditata; coglieva l'attimo, anzi tanti attimi, e poi via. Era un gran produttore di immagini, in qualità e quantità. Ricordo come ero costretto a rincorrerlo in occasione di un viaggio fatto assieme a New York. Io mi soffermavo a studiare la gente ad un semaforo, lui era già al successivo.

La curiosità lo portava quasi a correre. Curiosità che non conosceva ostacoli, come quando visitammo un mercato in un Paese del terzo mondo, nonostante fossimo stati sconsigliati dalla guida a causa dello spettacolo poco turistico e per le precarie condizioni igieniche.

Publicazione curata da:

G. Casna, F. Moretto, A. Zambon e G. Zanin

La sua voglia di conoscere lo spingeva a scavalcare decisamente quelli, che per altri, erano ostacoli invalicabili. La moto, altra sua grande passione era la manifestazione *rumorosa* della sua personalità, decisa ma discreta e rispettosa dell'altrui.

Prestante fisicamente, amava sciare o cimentarsi con la bicicletta. Ripenso a quando, in occasione di una *passeggiata* sul Pasubio, andava su è giù con la bici spronando ironicamente i due compagni di viaggio (uno dei quali ero io) che, sfiniti, avevano un gran daffare nel riuscire a camminare spingendo i loro mezzi.

Le ultime volte che ci siamo visti è stato al corso di *Fotografia in Digitale*. Non era sereno come al solito. "Ho un fastidioso male alla schiena", m'ha detto. L'ho apostrofato con "Curati" ovviamente in tono scherzoso, considerato che mi rivolgevo ad un medico. Né io, né tanto meno lui, eravamo a conoscenza del micidiale male che in poco più di un mese lo avrebbe portato al capolinea della vita terrena andando così a raggiungere Franco Frasson, altro caro comune amico scomparso una decina d'anni fa al quale nell'aldilà avrà certamente rivolto un "Embé..." aggiungendo "Gheto visto ca so rivà?"

La Famiglia, certamente la più grande delle *passioni* di Franco l'ho lasciata per ultima nella mia riflessione in quanto è a questa che maggiormente va costantemente il pensiero. La famiglia era per Franco il fulcro della sua esistenza, un caposaldo che, anche se umanamente non ha potuto sottrarlo alla dipartita, gli ha dato in questa vita terrena tanta e tanta energia e serenità.

E' particolarmente ai suoi Cari che in questo momento siamo molto vicini, sperando che la nostra solidarietà possa contribuire almeno un pochino ad alleviare il grande dolore.

Graziano e gli Amici dell'Athesis



Franco Giatti presenta i suoi reportage agli amici dell'Athesis. 1992, 1996, 2001, 2003.

A Franco

*A Te Amico mio
strappatomi dall'inspiegabile
Volere Divino*

*A Te Cognato caro
dalla infinita Bontà Divina posto a
sedere tra i Giusti*

*A Te Sposo affettuoso
che hai dato a Chiara le gioie della vita*

*A Te Padre premuroso
che hai generato Sara*

*A Te Fido Compagno
e guida sicura di tante avventure*

*A Te il più veloce come sempre
che ci hai preceduto in Paradiso*

*A Te levo la mia Supplica:
veglia su di noi ed intercedi
affinché Lui
ci riservi un posto al tuo fianco.*

Diego